MIM
Ministero dell'Istruzione e del Merito

iSchool
DESTINAZIONE FUTURO

ISTITUTI PARITARI

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO – INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° sez. A A.S. 2024/25

iSchool è un Progetto di Antilia srl società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di K.I.S. s.r.l.
Via Ghislandi, 57 – 24125 Bergamo – Tel. 035/219292
Sito Internet: http://www.iSchool.bg.it e-mail: segreteria@ischool.b.git
PEC: antiliasrl@legalmail.it

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Daniela Lussana
Storia	Prof.ssa Daniela Lussana
Matematica	Prof. Federico Bonzi
Lingua inglese	Prof.ssa Benedetta Ravasio
Informatica	Prof. Simone Romano
Sistemi e reti	Prof. Simone Romano
Tecnologie emergenti	Prof. Saverio Aridelli
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Prof. Daniele Baggi
Gestione di progetto e organizzazione d'impresa	Prof. Daniele Baggi
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Nicole Forcella

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE – IL NOSTRO ISTITUTO

iSchool nasce nel maggio 2012 contestualmente ad un cambio di proprietà operato dalla società Antilia s.r.l. Risultato di un profondo rinnovamento nella forma e nei contenuti, iSchool è oggi protagonista e promotore di innovazione ed eccellenza formativa. Una scuola internazionale e tecnologica in cui la valorizzazione dei talenti individuali si realizza attraverso contatti concreti con le imprese del territorio e soluzioni formative personalizzate ed efficaci. Una scuola paritaria capace di anticipare il cambiamento, attraverso un programma di sviluppo che ha l'obiettivo di creare una realtà solida e riconoscibile sul territorio. Grazie all'opportunità di un dialogo aperto con gli operatori e di un supporto costante a famiglie e studenti, il progetto formativo di iSchool non è solo qualità e dedizione, ma anche assunzione di responsabilità. Dalla passione e dal confronto con le reali necessità di un mondo in continuo divenire, è nato il progetto di una scuola che vive e agisce nel futuro.

I nostri valori (CODICE ETICO)

RELAZIONE
Coltivare e promuovere relazioni autentiche, trasparenti e inclusive tra docenti, famiglie e comunità studentesca. Considerare centrale una relazione insegnante-studente basata su ascolto empatico, dialogo, attenzione all'intreccio esistente tra dimensione cognitiva, affettiva ed emotiva, e un rapporto tra insegnanti e famiglie caratterizzato da attiva collaborazione, fiducia, valorizzazione e rispetto reciproci ruoli.

INCLUSIONE
Riconoscere l'unicità di ogni studente, personalizzare e individualizzare la didattica per ottenere la massima valorizzazione delle potenzialità di ogni allievo, vedendo la diversità come risorsa e ricchezza. Abbracciare una cultura inclusiva che si prende cura delle fragilità e valorizza i talenti, creando un ambiente che sa accogliere, supportare e stimolare a dare il meglio di sé.

INNOVAZIONE
Investire sui nuovi metodi di insegnare e di apprendere, anche sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie, per aumentare l'efficacia formativa, preparare al futuro, offrire nuove opportunità. Credere in un'esperienza formativa dinamica e allineata alle sfide del futuro.

BENESSERE
Promuovere il benessere di ogni persona attraverso un ambiente scolastico sereno, promuovere attività che favoriscono l'equilibrio tra studio e vita personale e un'attenzione costante alla salute psicofisica.

CRESCITA
Promuovere la crescita personale e formativa degli studenti attraverso un ambiente di apprendimento stimolante. Favorire il supporto individuale e apportunità di sviluppo integrale.

PASSIONE
Essere spinti dalla passione per il valore della formazione e trasmetterla agli studenti, per un lavoro e uno studio che non si fondi solo su necessità, dovere e abitudine.

BELLEZZA E CREATIVITA'
Coltivare con attenzione nel processo educativo la capacità di riconoscere e apprezzare la bellezza e di pensare in modo creativo, competenze emotive e cognitive fondamentali nella vita di una persona.

Istituto Tecnico Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecominicazioni

Profilo

L'Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni offre la possibilità di apprendere competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
L'articolazione presente nell'istituto è INFORMATICA, che riguarda in particolare l'analisi, la progettazione e la realizzazione di sistemi e applicazioni informatiche. Nell'offerta formativa di iSchool particolare attenzione è rivolta alle tecnologie emergenti (in particolare nelle discipline della Robotica e della Intelligenza artificiale) e all'organizzazione e gestione dei processi produttivi, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali. L'istituto prepara e permette al ragazzo di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro e con il sistema produttivo, dandogli modo di sperimentare e capire le dinamiche di un settore in perenne evoluzione. Lo studente, durante il percorso di studio, avrà modo di:

● collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

● collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

● esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

● utilizzare la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

● definire specifiche tecniche;

● collaborare nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito:

● competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

● competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

● competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software;

● competenze coerenti alle esigenze del mondo lavorativo grazie anche alle collaborazioni con realtà aziendali leader dei settori tecnologici emergenti.

TECNOLOGIE EMERGENTI

Il Piano di Studio proposto prevede nell'ambito dell'autonomia l'inserimento di una disciplina denominata "Tecnologie emergenti". L'obiettivo di questa disciplina consiste nel fornire agli studenti conoscenze, abilità e competenze riguardo le tecnologie informatiche innovative e d'avanguardia rispetto al contesto storico di riferimento, così da completare le competenze metodologiche degli studenti con competenze tecnologiche aggiornate. Verranno sicuramente prese in considerazioni tecnologie afferenti ai seguenti ambiti:

• Robotica e Internet delle cose. Tecnologie di automazione e interconnessione di oggetti, dispositivi e macchinari.

• Intelligenza artificiale. Tecnologie atte alla realizzazione di sistemi informatici in grado di esibire un comportamento intelligente.

• Interfacce di interazione uomo macchina e User Experience. Tecnologie per la realizzazione di interfacce uomo macchina innovative ed intuitive.

Particolare attenzione sarà data alle tecnologie d'avanguardia adottate da aziende del settore produttivo del territorio. La modalità di insegnamento privilegeranno attività laboratoriali e casi di studio realistici. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

• identificare e scegliere tecnologie informatiche innovative in base alle loro caratteristiche funzionali e non funzionali;

• sviluppare applicazioni informatiche che utilizzano tecnologie innovative;

• utilizzare tecnologie informatiche innovative per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

AUTONOMIA SCOLASTICA

La disciplina di TECNOLOGIE EMERGENTI sarà prevista nel TRIENNIO; le ore dedicate alla nuova disciplina prevista saranno due a settimana per un totale di 66 ore/anno e **198 ore nel triennio.**

Le stesse andranno in compensazione con le discipline di SISTEMI E RETI e INFORMATICA che vedranno ridotto il loro orario settimanale (da 4 a 3 per SISTEMI E RETI e da 6 a 5 per INFORMATICA). La percentuale di autonomia di 2 ore settimanali per il triennio su un totale di 32 ore settimanali coincide con il 5,76% inferiore quindi al 20% consentito.

PIANO DI STUDI

ISTITUTO TECNICO INFORMATICO	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Sistemi e Reti			3	3	3
Sistemi informatici e Telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto e Organizzazione d'impresa					3
Telecomunicazioni			3	3	
Informatica			5	5	5
Tecnologie Emergenti			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/ Attività Alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

ORARIO DELLE LEZIONI – A.S. 2024 / 25

I QUADRIMESTRE

	LUNEDI	*MARTEDI*	*MERCOLEDI*	*GIOVEDI*	*VENERDI*
1° modulo	Scienze motorie e sportive	Inglese	Gestione di progetto e organizzazione d'impresa	Matematica	Sistemi e reti
2° modulo	Lingua e letteratura italiana	Lingua e letteratura italiana	Gestione di progetto e organizzazione d'impresa	Lingua e letteratura italiana	Inglese
3° modulo	Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di telecom.	Informatica		Tecnologie emergenti	Matematica
4° modulo		Informatica			

II QUADRIMESTRE

	LUNEDI	*MARTEDI*	*MERCOLEDI*	*GIOVEDI*	*VENERDI*
1° modulo	Sistemi e reti	Scienze motorie e sportive	Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di telecom.	Informatica	Sistemi e reti
2° modulo	Lingua e letteratura italiana	Lingua e letteratura italiana	Gestione di progetto e organizzazione d'impresa	Lingua e letteratura italiana	Inglese
3° modulo	Tecnologie e prog. di sistemi informatici e di telecom.	Informatica	Tecnologie emergenti	Gestione di progetto e organizzazione d'impresa	Matematica
4° modulo		Informatica			

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE - CONTINUITA' DOCENTI

Discipline curriculari	**Classe 3^ Anno scolastico 22-23**	**Classe 4^ Anno scolastico 23-24**	**Classe 5^ Anno scolastico 24-25**
Lingua e letteratura italiana	Prof. Mauro Ceresoli	Prof.ssa Daniela Lussana	Prof.ssa Daniela Lussana
Storia	Prof. Mauro Ceresoli	Prof.ssa Daniela Lussana	Prof.ssa Daniela Lussana
Matematica	Prof. Federico Bonzi	Prof. Federico Bonzi	Prof. Federico Bonzi
Lingua Inglese	Prof.ssa Giulia Cortiana	Prof. Luca Pesenti Prof.ssa Benedetta Ravasio	Prof.ssa Benedetta Ravasio
Informatica	Prof. Domenico Gaeni	Prof. Vittorio Santamaria Prof. Simone Romano	Prof. Simone Romano
Sistemi e reti	Prof. Nicholas Chines	Prof. Vittorio Santamaria Prof. Simone Romano	Prof. Simone Romano
Tecnologie emergenti	Prof. Saverio Aridelli	Prof. Saverio Aridelli	Prof. Saverio Aridelli
Tec. e prog. di sist. inf. e di telecom.	Prof. Daniele Baggi	Prof. Daniele Baggi	Prof. Daniele Baggi
Telecomunicazioni	Prof. Daniele Baggi	Prof. Daniele Baggi	
Gestione di progetto e organizz. d'impresa			Prof. Daniele Baggi
Scienze sport. e motorie	Prof. Alfonso Esposito	Prof. Alfonso Esposito	Prof.ssa Nicole Forcella

COMPOSIZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Totale studenti	11
Alunni con disabilità certificata cfr. fascicolo personale allegato agli atti	0
Alunni con DSA cfr. fascicolo personale allegato agli atti	2
Alunni con BES cfr. fascicolo personale allegato agli atti	2

La classe è composta da undici elementi. Nel terzo anno la classe contava otto studenti, durante il quarto anno c'è stato un ingresso in seguito ad un esame di idoneità e, nell'ultimo anno, si sono aggiunti altri due alunni provenienti entrambi da CFP, con l'intento di concludere il proprio percorso scolastico superiore ed ottenere il diploma di maturità.

Gli studenti risultano essere, fin dal terzo anno, molto affiatati ed uniti, tra di loro c'è apertura e tolleranza e lo scambio di idee, più o meno animato, è all'ordine del giorno. Mediamente, gli studenti di questa classe mostrano uno spirito critico sopra la media che li porta, tendenzialmente, a mettere in dubbio quello che gli viene proposto richiedendo spiegazioni, dimostrazioni e motivazioni.

L'interesse medio degli studenti rispetto la propria educazione, formazione e rispetto agli argomenti trattati e anche in termini più generici al tema informatico è abbastanza basso. Purtroppo, molti alunni hanno dimostrato, nel corso dei tre anni, una motivazione sempre minore all'apprendimento dei concetti, all'uso degli strumenti necessari e all'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere una professione in questo campo. Sono comunque da evidenziare alcune singolarità che spiccano per entusiasmo in determinati campi e competenze acquisite durante il percorso formativo sia a scuola che in autonomia a casa.

Dal punto di vista disciplinare la classe è sempre stata molto vivace al punto da rallentare fortemente l'attività didattica. Con gli anni, gli alunni hanno acquisito un'autonomia sempre maggiore che li ha portati a gestire la propria vita scolastica a proprio piacere e talvolta al limite del regolamento d'istituto (soprattutto in merito alle presenze e alla frequenza delle lezioni).

In generale la classe ha un andamento didattico e disciplinare molto altalenante e l'acquisizione delle competenze e il raggiungimento degli obiettivi risulta essere molto disomogeneo tra gli studenti.

LINGUE STRANIERE STUDIATE

Lingua Inglese

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Progetto inclusività

L'esperienza maturata negli ultimi anni ci porta a considerare ambizioso, quanto fondamentale, il proposito di convertire il concetto di inclusione in pratica scolastica diffusa, consolidata, sistematica:

un'organizzazione realmente e totalmente inclusiva richiede infatti un sistema ad alta efficienza, caratterizzato da un modello didattico rigoroso e coerente, equipe di lavoro stabili, conoscenze e competenze specifiche diffuse, radicamento sul territorio (raccordi e sinergie con aziende, Enti, Università), fiducia nel progetto e senso di appartenenza.

iSchool intende abbracciare una politica inclusiva su larga scala, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno, conciliando l'attenzione e la presa in carico di ognuno con la valorizzazione delle potenzialità presenti. Tale prospettiva richiede non solo l'integrazione scolastica degli alunni rappresentanti di una qualche diversità, ma soprattutto la trasformazione dell'intera struttura in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa delle differenti difficoltà che tutti i ragazzi potrebbero incontrare durante il loro percorso. Ad ogni studente deve essere infatti garantita l'opportunità di aderire ad un progetto didattico-educativo sostenibile e una possibile esperienza di successo.

A tal fine, il progetto inclusività iSchool prevede che la scuola:

- sappia riconoscere i bisogni dei propri alunni e le differenze che li caratterizzano
- possieda solide e aggiornate competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali
- offra momenti di formazione e supervisione ai docenti
- disponga di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi finalizzati al successo formativo
- proponga una didattica diversificata (per modelli e canali di apprendimento, strumenti, metodi di lavoro), flessibile, individualizzata e personalizzata, in grado di rispondere ai bisogni di ciascun alunno e valorizzarne le potenzialità
- si configuri come "ambiente modificante" (spazi, arredi, sistema di relazioni, progetti costruiti ad hoc, iniziative), identificando le condizioni favorevoli a uno sviluppo armonico e globale della personalità del singolo.

La legge 107/2015, comma 7, lettera l) sostiene con forza soprattutto il "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014".

In iSchool una particolare attenzione è riservata agli alunni con disabilità (L. 104/92), con Disturbi Specifici di apprendimento (L. 170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013), per i quali la scuola mette in atto strategie e piani di studio mirati a una loro piena inclusione.

Per attuare ciò la Dirigenza si avvale di una pedagogista, referente dell'area alunni BES, DSA e con Disabilità, di insegnanti specializzati, di una formazione continua dei docenti curriculari e dell'imprescindibile collaborazione con le famiglie, gli specialisti di riferimento e gli Enti che operano sul territorio.

PIANO DIDATTICO GENERALE

Obiettivi educativi trasversali

- Rispettare le regole dell'Istituto (presenza assidua, puntualità, comportamento corretto in classe, durante il cambio dell'ora e nell'intervallo, rispetto delle norme antifumo)
- Rispettare le regole del docente e della classe
- Mantenere rapporti educati con i docenti
- Mantenere rapporti educati con i compagni
- Essere collaborativi / assumere comportamenti funzionali (prendere appunti, intervenire opportunamente, essere forniti del materiale, segnalare problematicità, …)
- Mantenere con costanza la concentrazione durante il lavoro in classe
- Organizzare lo studio domestico gestendo gli impegni delle diverse materie
- Rispettare le scadenze.

Gli insegnanti concordano che, nel formulare il voto di condotta di ciascuno studente, fanno riferimento ai suddetti obiettivi generali e comportamentali, oltre a quanto indicato nel regolamento di disciplina dell'Istituto.

Obiettivi cognitivi

- Potenziare la partecipazione, rafforzando l'interesse
- Migliorare le capacità e le competenze disciplinari, imparando a mettere a frutto le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Ampliare il proprio orizzonte culturale tramite l'acquisizione di nuove conoscenze
- Sviluppare il controllo dei processi logici (deduttivi, induttivi, analogici); esercitare la capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale
- Sviluppare la capacità di trasferire criticamente in contesti nuovi le conoscenze e le abilità acquisite, evitando processi di apprendimento meramente ripetitivi, di accumulo, settoriali
- Maturare la capacità di valutare contenuti e livelli dell'apprendimento in base a criteri pertinenti.

Obiettivi didattici

Si fa riferimento alle programmazioni delle aree disciplinari e dei docenti. Laddove possibile si cercherà di realizzare momenti di lavoro di carattere multidisciplinare (con lo scopo di far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'esistenza di "un unico sapere", al di là delle sue declinazioni nelle singole discipline), non trascurando l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali.

Metodologia e strumenti didattici

Nel processo di insegnamento-apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati e in relazione alle singole discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali dialogate, didattica in gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro-didattica e, come meglio esplicitato nella sezione riservata al percorso formativo legato all'emergenza sanitaria, Didattica a Distanza, sfruttando la piattaforma Teams di Microsoft.

Gli strumenti didattici utilizzati lungo il percorso di apprendimento vanno dal tradizionale libro cartaceo, alla sua versione digitale in dotazione a tutti gli studenti, integrato da testi specializzati, presentazioni di sintesi, mappe e dispense; ogni classe iSchool è attrezzata di schermi per la condivisione dei materiali multimediali e i ragazzi hanno in dotazione un PC con tutti gli strumenti professionali necessari all'apprendimento delle materie di indirizzo. Per ogni classe è stato attivato uno spazio cloud per consentire la condivisione dei materiali.

Gli insegnanti ritengono utile definire una serie di atteggiamenti comuni allo scopo di rendere più incisiva l'azione educativa. In particolare, si sottolinea l'importanza di:

- Verificare che gli alunni rispettino le regole della vita scolastica
- Favorire lo spirito di collaborazione e il dialogo nella classe, sia su temi dei programmi di studio, sia sull'attualità
- Stimolare negli alunni la capacità di esporre rivolgendosi alla classe, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la libera comunicazione nel gruppo
- Stimolare la partecipazione alle attività dell'Istituto e ad attività culturali e sportive extrascolastiche
- Riconoscere e valorizzare le singole e più svariate attitudini degli studenti; sviluppare la sensibilità artistica e le capacità critiche secondo le singole predisposizioni
- Incoraggiare la fiducia dello studente nelle proprie possibilità e favorire l'autovalutazione
- Tenere conto dei livelli di partenza e riconoscere la specificità dei modi e dei tempi di apprendimento
- Proporre i contenuti con chiarezza argomentativa
- Fornire indicazioni, anche personalizzate, per la riorganizzazione delle conoscenze e per il recupero delle carenze; fornire indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati (strumenti, sequenze operative, tempi)
- Alternare le fasi della lezione frontale a fasi dialogate; utilizzare i supporti utili alla didattica. Laddove ritenuto necessario sono state affrontate lezioni di recupero pomeridiano per consentire ai discenti di recuperare i contenuti ancora lacunosi e per rendere più efficaci le proprie competenze tecniche e/o linguistiche.

Pianificazione delle verifiche e criteri di valutazione

I docenti si impegnano a:

- Chiarire le modalità di valutazione delle verifiche, sia orali che scritte
- Garantire in ognuno dei periodi di suddivisione dell'anno scolastico l'effettuazione del numero congruo di verifiche orali e scritte previste (è possibile far uso di prove scritte per valutare gli apprendimenti nelle discipline con voto cosiddetto "orale")
- Non programmare per quanto possibile più di una verifica scritta al giorno, annotando la data sul registro di classe, anche al fine di evitare una eccessiva intensificazione settimanale
- Consegnare le verifiche corrette e valutate di norma entro 10 giorni e comunque prima della verifica successiva
- Comunicare contestualmente alla prova agli alunni i voti relativi alle verifiche orali (interrogazioni).

Al fine dell'attribuzione del voto o giudizio si terranno presenti i seguenti elementi: organizzazione del lavoro; conoscenza degli argomenti; comprensione e rielaborazione personale; approfondimenti e capacità di cogliere o ipotizzare la complessità dei problemi; utilizzo dei linguaggi specifici; capacità di applicazione di regole, di analisi e di sintesi. Nella valutazione dello scrutinio finale saranno presi in considerazione anche i seguenti elementi: livelli di partenza della classe; livelli di partecipazione ed interesse; impegno nel lavoro scolastico.

Specifiche in merito alla valutazione dei candidati con bisogni educativi speciali

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati e Piani educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 14 marzo 2022 n. 65, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal CdC possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PEI e i PDP trasmessi.

DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è stato introdotto un percorso di 33 ore della citata disciplina. Il voto finale verrà assegnato dal singolo docente e il monte ore suddiviso tra i docenti.

Il percorso si è sviluppato in modalità singola per ogni unità didattica intorno a nuclei concettuali e pratici:

Disciplina	**Argomento**	**Moduli**
Storia	Le organizzazioni internazionali	3
Matematica	Laboratorio di Democrazia	4
Tecnologie emergenti	Identità digitale: educazione all'uso ed alla protezione dei dati personali	2
Tecnologie emergenti	Intelligenza artificiale: quale impatto avrà sulla vita di tutti noi	2
Lingua inglese	Cybersecurity	2
Tec. e prog. di sist. inf. e di telec.	L'impatto dell'IA sulla società e l'economia	2
Tec. e prog. di sist. inf. e di telec.	L'impatto ambientale dell'informatica	2

Lingua e letteratura italiana	Libri e censura	2

Obiettivi del percorso di Educazione Civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PROVE INVALSI

Prova di ITALIANO	5 marzo 2025
Prova di MATEMATICA	6 marzo 2025
Prova di INGLESE	7 marzo 2025

PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento in tema di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento iSchool ha predisposto un piano triennale per lo svolgimento di dette ore.

Il piano ha l'obiettivo di permettere agli alunni di realizzare un'esperienza formativa di contatto reale e concreto con il mondo del lavoro e le diverse professioni, nonché di rendere possibile, per ogni singolo studente, l'acquisizione delle informazioni/esperienze necessarie al proprio auto- orientamento scolastico e/o lavorativo dopo il percorso di istruzione secondaria superiore.

Per le specificità del percorso svolto da ogni singolo studente si rimanda al curriculum dello studente.

ATTIVITA DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, ORIENTAMENTO E USCITE DIDATTICHE A.S. 2024 - 2025

Data	**Attività**
20-21 marzo 2025	Visita d'istruzione all'acceleratore di particelle del CERN di Ginevra
9 maggio 2025	Educazione finanziaria
1 ottobre 2024	Jobs in ICT
15 ottobre	Curriculum Vitae
14 novembre 2024	Presentazione ITS
5 dicembre 2024	Ingegneria sociale
27-31 gennaio 2025	Sospensione didattica per i recuperi
24 marzo 2025	Orientamento universitario
11 marzo 2025	Simulazione della prima prova d'esame
25 marzo 2025	Simulazione della seconda prova d'esame
10 aprile 2025	Simulazione della prima prova d'esame
11 aprile 2025	Blockchain e criptovalute
15 aprile 2025	Laboratorio di democrazia
29 aprile 2025	Simulazione della seconda prova d'esame

PROGRAMMAZIONI FINALI

Disciplina: **Lingua e letteratura italiana**
Docente: **Prof.ssa Daniela Lussana**
Libro di testo**: "Vivere la letteratura PLUS" dal secondo Ottocento al primo Novecento, Panebianco, Gineprini, Seminara, edizioni Zanichelli**

Contenuti del programma finale

PRIMO QUADRIMESTRE:

Giacomo Leopardi, vita e opere (in generale):

- Lo Zibaldone, che cos'è e che significato ha avuto nella poetica leopardiana.
- Il concetto di pessimismo cosmico, natura benigna e maligna, il sensismo leopardiano.
- Incontro con l'opera "I canti" analisi generale dell'opera.
- Incontro con l'opera "L'infinito" analisi struttura della poesia e del significato in relazione anche alle tematiche principali della poesia leopardiana esposte al punto due.
- Lezioni e tema sull'analisi del testo a partire dalla poesia di Leopardi "L'infinito"
- Visione di alcuni frammenti del film "Il giovane favoloso" con commento in classe sulla vita e la poetica leopardiana.

Dal libro "Vivere la letteratura PLUS" dal secondo Ottocento al primo Novecento, Pane-bianco, Gineprini, Seminara, edizioni Zanichelli:

- Il pensiero e la società positivista: pagine 4, 5, 6 (solo le lotte per i diritti civili e politici).
- Idee e cultura positivista pagine 14, 15, 16, 17, 18.
- Giosue Carducci: la vita pagina 29, le opere (viste sulla mappa di sintesi a pagina 31).
- Carducci, San Martino, lettura e analisi stilistica e poetica dell'opera, pagine 35, 36.
- La descrizione scientifica della società, il realismo e naturalismo francese Flaubert, Guy de Maupassant, Zola, i principi del Naturalismo pagine 44, 45, 46.
- Gustave Flaubert: realismo e impersonalità. La vita, le opere e la poetica, Madame Bovary e la crisi degli ideali romantici pagine 48, 49.
- Émile Zola: il racconto della società francese. La vita, le opere, gli scritti teorici: l'analisi scientifica della società pagine 54, 55.
- Émile Zola focus sul romanzo sperimentale, lettura e analisi del testo alle pagine 56, 57.
- Il verismo: la realtà nella sua evidenza, il verismo e le sue peculiarità pagina 78
- Giovanni Verga la vita, le opere e la poetica: pagine 118, 119,120, 130, 131, 132, 133, da 139 a 148 (la novella Rosso Malpelo). La lettura del critico Carlo Muscetta legge Rosso Malpelo pagina 149.
- Visione del cortometraggio "Rosso Malpelo" trasposizione televisiva della novella, visibile sul sito di Rai Cultura.
- La crisi tra borghesia e artisti pagine 218, 219, 220, 221, 222, 223
- Charles Baudelaire, I fiori del male pagine 226, 227, 228.

- Il poeta vate e il poeta veggente: spiegazione in classe del ruolo della poesia e del poeta secondo la cultura decadente.
- La narrativa estetizzante e la fuga dalla mediocrità pagine 256, 257, 258, 259.
- Oscar Wilde: dandismo e culto dell'arte pagine 265, 266.
- Analisi differenze fra realismo e decadentismo (schemi fatti in classe).
- Presentazioni elaborate dagli studenti sui principali autori del decadentismo europeo e italiano (flipped classroom).
- Giovanni Pascoli, la vita e la poetica pagine 288, 289, 292, 293, 294, 295.
- Giovanni Pascoli, Il fanciullino pagine 296, 297, 298, 299.
- Gabriele d'Annunzio la vita e la poetica pagine 352, 353, 354, 355.
- Le opere narrative pagine 382, 383, 384.
- Il ritratto di Andrea Sperelli da "Il piacere" pagine 391,392, 393.

Il testo argomentativo: esercitazioni e lezioni in classe su come elaborare un testo argomentativo efficace.

SECONDO QUADRIMESTRE:

Dal libro "Vivere la letteratura PLUS" dal secondo Ottocento al primo Novecento, Pane-bianco, Gineprini, Seminara, edizioni Zanichelli:

- Dal contesto al testo: le Avanguardie storiche pagine 426, 427, 428, 429, 430.
- Filippo Tommaso Marinetti: il teorico del futurismo pagine 434, 435.
- Il manifesto tecnico della letteratura futurista e il Manifesto Futurista pagine 436, 437, 438, 439, 440, 441.
- Dispense fornite dalla docente sulla storia del Futurismo e sul ruolo del movimento nella società italiana.

La letteratura italiana tra le due guerre: dispense fornite in classe sulla piattaforma Teams: Ungaretti, vita opere e poetica (in generale).

- Focus sull'esperienza della Prima guerra mondiale.
- La raccolta "L'allegria" analisi della prima poetica ungarettiana.
- Ungaretti precursore dell'ermetismo. La disgregazione del verso e la parola sacra.
- Analisi della poesia "Mattina".
- Analisi della poesia "Soldati".

Dal libro "Vivere la letteratura PLUS" dal secondo Ottocento al primo Novecento, Pane-bianco, Gineprini, Seminara, edizioni Zanichelli:

Salvatore Quasimodo: vita, opere e pensiero poetico pagine 548, 549, 550, 551

- Analisi della poesia "Ed è subito sera".
- Analisi della poesia "Alle fronde dei salici".
- Riflessione sul ruolo dell'immagine nella poesia e nella descrizione delle guerre fra ieri e oggi.

Luigi Pirandello: vita, opere studiate su dispense fornite dalla docente e pensiero letterario filosofico studiato alle pagine 572, 573, 574, 575.

- "Il fu Mattia Pascal": analisi del romanzo e delle sue tematiche tramite dispense forni-te dalla docente e studio delle pagine
- "Sei personaggi in cerca d'autore": analisi del teatro pirandelliano pagine 629, 630, 631, 633, 634, 635, 636.

Moravia: vita e l'opera "Gli indifferenti" dal libro Beatrice Panebianco, Mario Gineprini, Simona Seminara, Vivere la letteratura PLUS Volume 4

- Lettura del brano alle pagine 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56 e riflessione con dibattito in classe sulla crisi della società borghese e sulle tematiche esistenzialiste analizzate da Moravia nel romanzo preso in esame, con particolare attenzione all'argomento del brano letto in classe "il confronto fra generazioni: difficile o impossibile oppure fondamentale e auspicabile?"

Disciplina: **Storia**
Docente: **Prof.ssa Daniela Lussana**
Libro di testo**: "Vivere la letteratura PLUS" dal secondo Ottocento al primo Novecento, Panebianco, Gineprini, Seminara, edizioni Zanichelli**

Contenuti del programma finale

PRIMO QUADRIMESTRE:

L'età contemporanea: ottocento e novecento e le grandi narrazioni (glossario di storia fornito dalla docente): Spiegazione dei seguenti concetti e della loro influenza sul Novecento Socialismo, Comunismo, Nazionalismo, Liberalismo Reazionario Totalitarismo Fascismo Nazismo Stalinismo

Da libro Effetto Domino 3 Dalla Belle époque a oggi di Giovanni Codovini edizioni G. D'Anna:

- La società di massa nella Belle époque (da pagina 5 a pagina 22)
- Scienza, tecnologia e industria
- Il nuovo capitalismo
- La società di massa
- Le grandi migrazioni
- La Belle époque

I nazionalismi e le grandi potenze mondiali (pagine 32, 33, 34, 35, 38)

- Il nuovo nazionalismo del Novecento
- I movimenti nazionalistici in Europa
- Il nuovo sistema delle alleanze: l'asse austro-tedesco
- 4. Il fronte antitedesco

La Prima guerra mondiale (pagine 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 92, 93, 94, 96, 97, 99, 100, 103)

In particolare, sono stati affrontati questi concetti:

- Il significato del concetto di nazionalismo, pangermanesimo e panslavismo
- Il sistema delle alleanze: come si forma la triplice intesa e la triplice alleanza
- Le premesse del conflitto e il casus belli
- Interventisti e neutralisti
- Il patto di Londra
- Le terre irridente e l'entrata in guerra dell'Italia
- Il fronte italiano: Cadorna e Caporetto
- L'entrata in guerra degli stati uniti: cause e conseguenze
- I trattati di pace e le loro conseguenze

Le lezioni sulla Prima guerra mondiale sono anche state supportate da materiale audiovisivo reperito online sul sito di RaiPlay.

SECONDO QUADRIMESTRE:

Le crisi del dopoguerra, il nazismo e il fascismo (dispense fornite dalla docente):

- Significato di nazismo
- Significato di fascismo
- Significato di socialismo
- Significato di comunismo
- Le origini del fascismo: i fasci di combattimento (l'avvento del fascismo è stato anche approfondito sul libro dalla pagine 167 alla pagina 173 e alle pagine 176, 177, 180, 183, 184, 185, 186).
- Mussolini alla guida dell'Italia: la fine dello stato liberale
- La marcia su Roma
- Le leggi fascistissime
- Le leggi razziali e la persecuzione degli ebrei in Italia (lettura delManifesto della Razza in classe)
- L'Italia nella Seconda guerra mondiale: la disfatta fascista
- La Repubblica di Salò
- La costruzione del Partito Nazional Socialista dei Lavoratori Tedeschi
- Il 'putsch di Monaco'
- Adolf Hitler, Mein Kampf - La mia battaglia
- Le caratteristiche del partito nazista
- Il Terzo Reich
- Le tappe verso la dittatura nazista
- I pieni poteri di Hitler
- I nemici del Nazismo e il desiderio di incrementare la razza ariana
- Gli ebrei: il principale bersaglio politico di Hitler
- Dai campi di concentramento ai campi di sterminio
- Economia e consenso nella Germania nazista

Le lezioni sui totalitarismi sono state supportate da materiale audiovisivo reperito sul sito di RaiPlay.

La Seconda guerra mondiale (dispense fornite dalla docente):

- La dittatura franchista e le conseguenze internazionali
- Le alleanze e la debolezza della diplomazia
- Hitler i suoi obiettivi il concetto di "spazio vitale"
- L'Italia in guerra e il patto d'acciaio
- Il patto Molotov – Ribbentrop
- La prima fase della guerra: l'invasione della Polonia
- L'entrata in guerra dell'Italia
- La resistenza del Regno Unito 9.
- Le operazioni di guerra italiane e le conseguenze delle sconfitte
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti, Pearl Habor
- La disfatta italiana: le sconfitte durante la Seconda guerra mondiale
- Lo sbarco in Sicilia degli Alleati: l'armistizio, la caduta di Mussolini, la Repubblica di Salò e la resistenza italiana
- Lo sbarco in Normandia e la resa tedesca con l'entrata a Berlino dei Sovietici
- La liberazione italiana
- La bomba atomica sul Giappone La Seconda guerra mondiale è stata approfondita sul libro anche alle seguenti pagine: 287, 288, 289, 290, 292, 293, 294, 295, 296. Da libro Effetto Domino 3 Dalla Belle époque a oggi di Giovanni Codovini edizioni G. D'Anna: Pagine: 297, 298, 299, 300, 303, 304, 306, 307
- Il bilancio della guerra: politica e diritto
- Il fenomeno: il processo di Norimberga
- Il fenomeno: il genocidio ebraico
- Le caratteristiche della Resistenza italiana

Le lezioni sulla Seconda guerra mondiale sono state supportate da materiale audiovisivo re-perito sul sito di RaiPlay.

Argomenti affrontati dopo il 15 maggio: La guerra fredda: esercizio a gruppi sugli eventi principali della guerra fredda e sul ruolo predominante di Stati Uniti e Unione Sovietica.

Gli studenti hanno elaborato una ricerca online da esporre in classe, la ricerca è stata svolta anche attraverso l'uso del libro di testo.

Disciplina: **Matematica**
Docente: **Prof. Federico Bonzi**
Libro di testo**: Matematica verde 4A+4B (Bergamini, Barozzi, Trifone; 3° edizione; Zanichelli)**

Contenuti del programma finale

FUNZIONI E PROPRIETA'

- Definizione di funzione Dominio di una funzione
- Simmetrie: funzioni pari e dispari

- Intersezioni di una funzione con gli assi
- Zeri di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Segno di una funzione

LIMITI E LORO CALCOLO

- Definizione (epsilon delta) di limite di una funzione
- Limite finito di una funzione in un punto
- Limiti destro e sinistro
- Limite infinito in un punto, limite finito all'infinito, limite infinito all'infinito
- Asintoti orizzontali e verticali
- Continuità di una funzione e le specie di punti di discontinuità
- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminante e loro metodologie di risoluzione
- Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Definizione di derivata di una funzione
- Derivabilità di una funzione e rapporto con la continuità
- Punti di non derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE / MASSIMI, MINIMI, FLESSI

- Relazione fra una funzione e la sua derivata
- Teoremi del calcolo differenziale: Lagrange, Rolle
- Teorema di De L'Hopital
- Massimi, minimi, flessi e loro ricerca
- Punti stazionari e teorema di Fermat

STUDIO DI FUNZIONE

- Significato di massimo, minimo e flesso di una funzione
- Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali
- Tracciare il grafico qualitativo di una funzione

Disciplina: **Inglese**
Docente: **Prof.ssa Benedetta Ravasio**
Libro di testo: **Bit by Bit (autori: D. Ardu, R. Palmer; edizioni EDISCO)**

Contenuti del programma finale

Unit 3

- Ada Lovelace (Feminism)

Unit 4

- Industrial and Manufacturing software
- Business software
- E-learning
- Industrial Applications
- Medical uses
- AI
- LinkedIn activity
- Creating a CV: simulating a job interview

Unit 6.1

- Malwares, Adwares
- Viruses, Worms
- Cryptography
- Snowden: Educazione Civica – HACKERAGGIO
- Wikileaks
- Wannacry Ransom Attack
- Alan Turing: the Imitation Game – the functioning of Colossus and Enigma

Literature

- The Great Gatsby
- George Orwell and Animal Farm

Activities

- FIRST AND IELTS READING PRACTISE - DIGITAL ONLINE RESOURCES

INVALSI

- INVALSI trainer

Disciplina: **Informatica**
Docente: **Prof. Simone Romano**

Contenuti del programma finale

PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI A LIVELLO CONCETTUALE

- Modellizzazione dei dati e modello Entity/Relationship.
- Livello concettuale, logico e fisico
- Concetto di entità
- Concetto di associazione (1:1 1:N N:N, associazione ricorsiva) e attributo
- Regole di lettura

PROGETTAZIONE DELLE BASI DI DATI A LIVELLO LOGICO

- Il modello relazionale
- Requisiti fondamentali del modello relazionale
- Derivazione del modello logico
- Operazioni relazionali
- Normalizzazione delle relazioni (1FN, 2FN e 3FN)
- Integrità referenziale

STUDIO DI UN DATABASE RELAZIONALE SPECIFICO

- MySql e MS SqlServer Express
- La definizione e l'apertura di un database
- La definizione delle tabelle
- Il caricamento dei dati
- La definizione delle associazioni
- Le query LINGUAGGIO SQL
- Caratteristiche generali
- Identificatori e tipi di dati
- La definizione delle tabelle
- Comandi per la manipolazione dei dati Il comando SELECT
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Il self-join Il prodotto cartesiano
- Le condizioni di ricerca
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti
- Raggruppamenti e condizioni sui raggruppamenti
- Le viste
- Interrogazioni nidificate
- Uso viste o di tabelle temporanee
- I comandi per la sicurezza

ACCESSO AI DATABASE IN UN APPLICAZIONE C# AspNet Core

- Codice per l'accesso ai database
- Pagine web per semplici operazioni CRUD

Disciplina: **Sistemi e Reti**
Docente: **Prof. Simone Romano**

Contenuti del programma finale

IL LIVELLO APPLICATION DI TCP/IP

- Conoscere il livello applicativo e i suoi principali protocolli

- FTP, http, SMTP, POP3 e IMAP
- DHCP e configurazione degli host
- Il protocollo DNS
- Architettura client-server di DHCP e DNS
- Packet tracer: attività pratica

FILTRAGGIO DEL TRAFFICO E PROTEZIONE DELLE RETI LOCALI

- Le reti locali virtuali (VLAN)
- Il firewall e le ACL
- Il proxy server
- Le tecniche di NAT e PAT
- La DMZ
- Uso di Packet tracer

TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER LA SICUREZZA SU INTERNET

- La crittografia simmetrica e asimmetrica
- Algoritmi di crittografia simmetrica DES e 3DES
- Algoritmo di crittografia asimmetrica RSA
- Firma digitale e certificati

LE RETI PRIVATE VIRTUALI

- Caratteristiche delle VPN
- Tipi di VPN (site to site e remote access)
- I protocolli di sicurezza usati nelle VPN

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE

- Virtualizzazione
- Soluzioni cloud, on premises e ibride

Disciplina: **Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni**
Docente: **Prof.ssa Daniele Baggi**

Contenuti del programma finale

Esecuzione concorrente di processi

- Competizione e cooperazione tra processi
- Mutua esclusione e sincronizzazione
- Soluzioni software per la mutua esclusione
- Soluzioni hardware per la mutua esclusione
- I semafori

- Problemi caratteristici con i processi concorrenti (produttore-consumatore, lettori-scrittori, filosofi a tavola, barbiere)
- Monitor e scambio di messaggi
- Lo stallo

Funzionalità programmabili di un sistema operativo 99

- Programmazione nella shell
- Le variabili nella shell
- Le variabili di sistema
- L'output di dati e messaggi
- Le substitution
- Gli operatori aritmetici
- Espressioni condizionali
- Le strutture di selezione e di ripetizione
- Shell script per problemi di carattere generale
- Shell script per operazioni di gestione del sistema

Reti e protocolli

- Aspetti evolutivi delle reti
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- I modelli client/server e peer to peer
- Architetture di rete
- I modelli per le reti
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Internet e Web

Servizi di rete per l'azienda e la Pubblica Amministrazione

- I servizi delle reti Intranet ed Extranet
- Le applicazioni aziendali nel cloud computing
- Il commercio elettronico
- I servizi finanziari in rete
- La crittografia per la sicurezza dei dati
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica
- La firma digitale
- Protocolli e software per la crittografia
- L'e-government
- Gli strumenti e le tecnologie per l'Amministrazione digitale
- PEC (Posta Elettronica Certificata)

Linux: server per le reti e per il Web

- Le porte
- Il comando ifconfig

- Gli host della rete
- La risoluzione dei nomi di dominio
- L'assegnazione dinamica di indirizzi IP
- Il trasferimento dei file
- Il server Web
- La posta elettronica
- Il filesystem di rete
- La condivisione di risorse
- Il proxy server
- Il firewall
- La crittografia

Programmazione di rete

- Programmi e applicazioni per le reti
- Applicazioni client/server
- Realizzazione di una chat
- Applicazioni client/server concorrenti
- Protocolli di comunicazione

Corso di programmazione a oggetti in C#

- Definizione di variabili
- Strutture di selezione (IF, ELSE, SWITCH)
- Cicli (FOR, WHILE, UNTIL, FOREACH)
- Array
- Funzioni
- Classi: ereditarietà e polimorfismo

Disciplina: **Gestione di progetto e organizzazione d'impresa**
Docente: **Prof.ssa Daniele Baggi**

Contenuti del programma finale

Panificazione, previsione e controllo del progetto

- La gestione di progetto
- La definizione dell'obiettivo e la gestione dei requisiti
- Il piano di progetto
- La gestione della durata e del lavoro
- L'assegnazione delle risorse e la verifica in itinere
- I rapporti sull'andamento del progetto
- La stima dei costi di un progetto software

Ciclo di sviluppo del progetto informatico

- Il progetto informatico
- Il Project Management
- Fasi e deliverables
- Le fasi standard di un processo di sviluppo
- Il lavoro di squadra
- Il piano di progetto
- Modello a cascata e altri modelli di gestione del ciclo di sviluppo
- I metodi agili
- Gestione della qualità
- Maturità del processo di sviluppo

Tecniche e strumenti per la gestione del progetto

- Gli strumenti operativi per la gestione di un progetto
- Il Documento di Specifica dei Requisiti
- Il progetto architetturale del sistema
- La progettazione delle interfacce utente
- Il monitoraggio del progetto informatico
- Lo sviluppo del software
- Versionamento del codice sorgente
- Sviluppo di software object-oriented
- Test unitari
- Compilazione, assemblamento e installazione
- Generazione automatica della documentazione

Tecniche e metodologie di testing

- Tipologie di test
- Test statici
- Test unitari
- Test funzionali
- Test di integrazione e di sistema
- Test di sicurezza
- Test di carico e di performance

Disciplina: **Tecnologie emergenti**
Docente: **Prof.ssa Saverio Aridelli**

Contenuti del programma finale

Nuove sfide, criticità e tendenze sociali

- Metodi di attacco
- Ingegneria sociale: la nuova frontiera
- I target non sono mai casuali

- Assetto sociopolitico ed influenza sugli attacchi mirati
- Cyber attacchi come arma di distrAzione

2) Tempo di intelligenza artificiale

- Intelligenza artificiale: opportunità o minaccia?
- Come sfruttare le potenzialità della IA
- IA ed interconnessione: dalle stalle alle stelle (e ritorno)
- Nuovi scenari post IA
- E se educassimo la IA a lavorare solo per noi?
- IA al servizio degli hacker. Una vecchia storia

Disciplina: **Scienze Motorie**
Docente: **Prof.ssa Nicole Forcella**

Contenuti del programma finale

- Preatletica generale (resistenza, potenziamento muscolare, flessibilità, mobilità articolare)
- Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base (capacità coordinative)
- Pratica della Pallavolo
- Pratica giochi popolari
- Pratica calcio a 5

Per gli alunni esonerati è stato richiesto un Project Work (percorso didattico formativo multidisciplinare) per il consolidamento della valutazione finale.

Tutti i programmi corrispondono fedelmente a quanto riportato sul registro elettronico.

PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO

In vista dell'Esame finale di Stato, il Consiglio di Classe ha predisposto una serie di momenti che comprendessero non solo le simulazioni di prima e seconda prova scritta, ma anche chiarimenti ed esemplificazioni pratiche dello svolgimento dell'esame stesso. Dal prospetto delle attività allegato si evincono le diverse attività che il Consiglio di Classe ha proposto per preparare nel migliore dei modi la classe all'esame finale.

Ogni docente inoltre ha fornito chiarimenti, suggerimenti e aiuti ai singoli alunni nella fase della preparazione del colloquio, in base alle richieste degli stessi.

Riepilogo delle attività svolte in preparazione all'Esame di Stato:

- due simulazioni della prima prova (Lingua e letteratura italiana) della durata di 6 ore
    - 11 marzo 2025
    - 10 aprile 2025
- due simulazioni della seconda prova (Informatica) della durata di 6 ore
    - 25 marzo 2025
    - 29 marzo 2025

Durante le valutazioni svolte in corso d'anno, per i candidati con Bisogni Educativi Speciali sono state adottate le strategie di personalizzazione previste dai Piani Didattici Personalizzati / Piani Educativi Individualizzati. Il Consiglio di Classe, coerentemente con quanto previsto dall'O.M. 9 marzo 2023 n. 45, ritiene che in sede d'esame gli alunni con BES certificati o formalmente riconosciuti dal consiglio di classe possano utilizzare gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione sperimentati in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova d'esame (cfr. fascicoli personali allegati agli atti). Si precisa che i materiali sottoposti ai candidati con Bisogni Educativi Speciali in sede di colloquio dovranno essere predisposti in coerenza con i PDP/PEI trasmessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Commissione BGLI04015 Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	**21-24**	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	**17-20**	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	**13-16**	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	**9-12**	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	**5-8**	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	**1-4**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	**10-12**	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	**7-9**	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	**4-6**	
	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	**1-3**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	**21-24**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	**17-20**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	**13-16**	
	Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	**9-12**	

	Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	**5-8**	
	Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	**1-4**	

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		
Rispetto dei vincoli dati dalla consegna; comprensione del testo nel suo senso complessivo, nei temi e nello stile; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; interpretazione corretta e articolata del testo.	I vincoli sono stati completamente rispettati. La comprensione è approfondita. L'analisi è completa, corretta, dettagliata ed adeguata L'interpretazione del testo è corretta, articolata e i collegamenti extra-testuali sono precisi e chiaramente esposti.	**31-40**	
	I vincoli sono stati per lo più rispettati. La comprensione globale è corretta e a tratti approfondita. L'analisi è quasi in tutti gli aspetti completa, corretta e adeguata. L'interpretazione del testo è quasi sempre corretta e articolata e i collegamenti extra-testuali sono chiaramente esposti.	**21-30**	
	I vincoli sono stati rispettati parzialmente. La comprensione è adeguata ma non sufficientemente ricca o approfondita. L'analisi non è sufficientemente corretta e adeguata o contiene gravi imprecisioni, L'interpretazione e i collegamenti extra-testuali sono inadeguati, o esposti in modo vago e impreciso quando non forzati.	**11-20**	
	Vincoli essenzialmente non compresi o rispettati. Comprensione del testo fortemente lacunosa o scorretta o imprecisa. Analisi errata, gravemente imprecisa o gravemente lacunosa. Interpretazione e contestualizzazione quasi del tutto errate oppure parziali e imprecise.	**1-10**	
	PUNTEGGIO TOTALE in centesimi _____/100	**Punteggio in 20mi**	

TABELLA DI CONVERSIONE																			
1 6	7 12	13 17	18 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo,____/____/_____

Firme dei commissari Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Commissione BGLI04015 Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	**21-24**	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	**17-20**	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	**13-16**	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	**9-12**	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	**5-8**	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	**1-4**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	**10-12**	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	**7-9**	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	**4-6**	
	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	**1-3**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	**21-24**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	**17-20**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	**13-16**	
	Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	**9-12**	

	Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	**5-8**	
	Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	**1-4**	

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		
Individuazione corretta di tesi e antitesi; capacità di sostenere un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	La tesi è correttamente individuata, anche negli aspetti più profondi; le argomentazioni sono chiare, coerenti e approfondite. Il testo è sviluppato in modo rigoroso, funzionale e convincente, utilizzando i connettivi in modo appropriato e diversificato. I riferimenti a sostegno della tesi sono significativi, congruenti e anche originali.	**31-40**	
	La tesi è correttamente individuata nei suoi nuclei essenziali. Le argomentazioni sono sviluppate in modo funzionale, logico, coerente e ben articolato, utilizzando i connettivi in modo corretto e pertinente. I riferimenti a sostegno sono corretti e congruenti.	**21-30**	
	La tesi è individuata solo nelle sue parti fondamentali; le argomentazioni sono sviluppate in modo essenziale e quasi sempre chiaro, a volte non sono del tutto pertinenti. L'uso dei connettivi è per lo più adeguato, con qualche imprecisione. I riferimenti culturali presenti a sostegno della tesi sono sufficientemente articolati anche se a volte non sono chiari o non sono motivati.	**11-20**	
	La tesi non è individuata nelle sue parti fondamentali. Il testo non presenta argomentazioni valide e/o pertinenti, o ne presenta poche mal sviluppate. I connettivi sono usati in modo fuorviante o impreciso. I riferimenti a sostegno della tesi sono errati oppure non congruenti oppure solo accennati e non motivati.	**1-10**	
	PUNTEGGIO TOTALE in centesimi _____/100	**Punteggio in 20mi**	

TABELLA DI CONVERSIONE																			
1 6	7 12	13 17	18 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo,____/____/_____

Firme dei commissari Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Commissione BGLI04015 Candidato _____

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI I PROVA		Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Il testo è efficace, ben pianificato; le sue parti sono collegate tra loro, coerenti e coese.	**21-24**	
	Il testo è pianificato in modo adeguato e funzionale, con qualche incongruenza o qualche elemento disomogeneo o inutile.	**17-20**	
	Il testo è per buona parte organizzato ed è individuabile un filo logico, anche se alcune parti non sono ben collegate o sono incoerenti.	**13-16**	
	Il testo è parzialmente organizzato in modo efficace e non è possibile individuare un filo logico chiaro. Alcune parti sono incoerenti o non coese.	**9-12**	
	Il testo è progettato in modo inefficace e le sue parti non sono organizzate in modo comprensibile, oppure sono solo a tratti coese e spesso mancano di coerenza.	**5-8**	
	Il testo non è ideato, pianificato e risulta disorganizzato. Non è coeso e non è coerente nelle sue parti.	**1-4**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza lessicale	L'ortografia è sempre corretta; la sintassi articolata, anche complessa ma sempre precisa; lo stile adottato consapevolmente è coerente e adeguato; ottima proprietà di linguaggio; la punteggiatura è usata in modo efficace sia logicamente sia espressivamente.	**10-12**	
	L'ortografia è corretta, le scelte stilistiche puntuali; la sintassi è corretta anche se non particolarmente complessa o articolata; il lessico è preciso e coerente con lo stile adottato; la punteggiatura è efficace logicamente.	**7-9**	
	L'ortografia è quasi sempre corretta; la sintassi è semplice, ma per lo più corretta. Il lessico presenta alcune imprecisioni, che non rendono il testo però incomprensibile. La punteggiatura è essenziale o usata in modo approssimativo o talvolta improprio.	**4-6**	
	Gli errori formali, relativi ad ortografia, sintassi e punteggiatura oppure al lessico improprio o approssimato, sono tali da rendere di difficile o impossibile comprensione il testo.	**1-3**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Le conoscenze sono ricche, pertinenti ed approfondite, i riferimenti culturali molteplici e significativi, la rielaborazione personale è ben espressa, originale e convincente.	**21-24**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti e i riferimenti culturali significativi, la rielaborazione critica personale è corretta e a tratti originale.	**17-20**	
	Le conoscenze sono buone e pertinenti, con qualche elemento non sempre sviluppato. La rielaborazione personale rivela buoni spunti non sempre sviluppati pienamente.	**13-16**	
	Le conoscenze sono quasi sempre buone ma non sempre pertinenti. A tratti l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi.	**9-12**	

	Le conoscenze sono solo parzialmente corrette e precise oppure spesso non pertinenti. Spesso l'esposizione è superficiale. La rielaborazione personale è povera o appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, quando non è assente.	**5-8**	
	Le conoscenze sono povere o scorrette, oppure per lo più non pertinenti. L'esposizione è superficiale o inefficace. La rielaborazione personale è povera, appare ripetizione di giudizi appresi ma non compresi, oppure è mancante.	**1-4**	

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione; sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo sviluppa in modo completo ed esaustivo la traccia, con una formulazione coerente e originale del titolo e utilizzando una paragrafazione/suddivisione funzionale alla comprensione. L'esposizione è chiara ed efficace e si avvale di un lessico preciso. L'argomento è ben padroneggiato e i riferimenti utilizzati sono corretti, congruenti e ben collegati. Le riflessioni personali rivelano buone capacità critiche e spaziano in vari ambiti.	**31-40**	
	Il testo sviluppa la traccia nei suoi punti fondamentali, la scelta del titolo è coerente con il testo e la paragrafazione nel complesso funzionale alla comprensione. L'esposizione risulta chiara ed efficace, con piccole e non gravi imprecisioni. I riferimenti sono per lo più corretti, congruenti e ben inseriti nel testo.	**21-30**	
	Il testo sviluppa quasi tutti gli elementi essenziali richiesti dalla traccia e il titolo è formulato abbastanza correttamente. L'esposizione è chiara e lineare solo in alcuni parti e ciò rende il testo in alcuni punti di difficile comprensione; il lessico non è sempre preciso o non è usato in modo appropriato. I riferimenti sono sufficientemente corretti, con qualche imprecisione e in alcuni casi non ben inseriti o articolati.	**11-20**	
	Il testo non è sviluppato in tutte parti fondamentali richieste dalla traccia. Lo svolgimento risulta povero, oppure centrato su elementi estranei al tema proposto o inessenziali. Il lessico è inadeguato o usato impropriamente. I riferimenti culturali sono poveri oppure sono incoerenti con l'argomento quando non sono riportati in modo scorretto.	**1-10**	
	PUNTEGGIO TOTALE in centesimi ____/100	**Punteggio in 20mi**	

TABELLA DI CONVERSIONE																			
1 6	7 12	13 17	18 22	23 27	28 32	33 37	38 42	43 47	48 52	53 57	58 62	63 67	68 72	73 77	78 82	83 87	88 92	93 97	98 100
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

Bergamo,____/____/_____

Firme dei commissari Il Presidente

SIMULAZIONE 11 MARZO 2025 – QUINTA INFORMATICO - ISCHOOL

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal,* cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[4] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[5]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[6]. Una smania mala[7] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[8] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[9]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

---

[4] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.

[5] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.

[6] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.

[7] *smania mala:* malvagia irrequietezza.

[8] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie

[9] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.
Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa
«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?*
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

SIMULAZIONE DEL10 APRILE 2025 – CLASSE QUINTA INFORMATICO - ISCHOOL

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della mano
in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio[2] che offusca
l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito
quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra'*.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

---

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[2]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[3] […].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[4]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente…" diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[5] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[6] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[7], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[8], intatto, il casamento[9] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!" [10]

Il loro caseggiato era distrutto […]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune

---

[2] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[3] in collo: in braccio.
[4] incolume: non ferito.
[5] accosto: accanto.
[6] pulverulenta: piena di polvere.
[7] divelte: strappate via.
[8] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[9] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[10] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012,
pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È

in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010,
pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. […].
Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.
I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia,* erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b)

Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].
Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante…* a) *botti schiattate*, b) c*asecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione
Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»
Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro[1]. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci

abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*[2] e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro […].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife* e *nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.
Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».
Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia,

apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]
Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […]
Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?
Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda operante nel settore della logistica e della distribuzione vuole sviluppare una piattaforma web per la gestione e il monitoraggio delle spedizioni in tempo reale.

Ogni cliente registrato può generare una spedizione indicando il mittente, il destinatario, l'indirizzo di partenza e quello di destinazione, oltre al tipo di merce e alle eventuali richieste speciali (fragile, temperatura controllata, ecc.).

Il sistema assegna automaticamente un corriere disponibile, il quale accede alla piattaforma per visualizzare le spedizioni assegnate e aggiornare lo stato di avanzamento (in transito, in consegna, consegnato, ecc.).

I clienti possono monitorare lo stato delle proprie spedizioni e ricevere notifiche in caso di ritardi o problemi. Inoltre, al termine della consegna, il cliente può rilasciare un feedback sulla qualità del servizio ricevuto.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. **un'analisi della realtà di riferimento**, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo **schema logico**;
3. la **definizione in linguaggio SQL** di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le **interrogazioni espresse in linguaggio SQL** che restituiscono: a) l'elenco delle spedizioni attualmente in transito per un determinato cliente; b) il numero totale di spedizioni effettuate da ciascun corriere in un determinato periodo; c) la media dei feedback ricevuti dai corrieri per le spedizioni consegnate negli ultimi 30 giorni;
5. il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una **parte significativa dell'applicazione web** che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: INFORMATICA

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si sviluppi, in un linguaggio a scelta, una porzione di codice significativa della pagina web che permette ai clienti di visualizzare lo stato delle proprie spedizioni in tempo reale.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata per gestire le notifiche automatiche ai clienti in caso di variazione dello stato della spedizione. Si descriva anche la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.

III. Si descriva, anche attraverso esempi, il concetto di "normalizzazione" nelle basi di dati, illustrando in particolare la terza forma normale e come può essere applicata per ottimizzare la struttura della base di dati relativa alla piattaforma di spedizioni.

IV. Si supponga che siano già state create le tabelle corrispondenti al seguente schema logico:

Spedizioni (id, mittente, destinatario, indirizzo_partenza, indirizzo_destinazione, stato, id_corriere) Corrieri (id, nome, cognome, telefono, email)

Si utilizzino opportuni comandi SQL per: a) aggiungere nella tabella Spedizioni il campo "data_consegna_effettiva"; b) rinominare nella tabella Corrieri il campo "telefono" in "contatto_telefonico".

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l’uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La rete di biblioteche pubbliche *LibriInRete* intende digitalizzare i servizi per permettere agli utenti di cercare libri, effettuare prestiti, e consultare la disponibilità in tempo reale. Ogni biblioteca aderente al sistema deve registrarsi sulla piattaforma, fornendo: nome, indirizzo, città, coordinate geografiche, e gli orari di apertura. Ciascuna biblioteca carica il proprio catalogo, specificando per ogni libro: titolo, autore, ISBN, genere, anno di pubblicazione, numero di copie disponibili e posizione negli scaffali.

Gli utenti registrati possono:

- Cercare libri per titolo, autore, genere o ISBN.
- Prenotare fino a 3 libri contemporaneamente, con ritiro entro 48 ore.
- Visualizzare lo storico dei prestiti e rinnovarli se non ci sono prenotazioni in attesa.

Il sistema invia notifiche email per confermare prestiti, scadenze e prenotazioni. Le biblioteche ricevono report mensili sugli incassi delle multe per ritardi (€0,50/giorno per libro scaduto).

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. **Un'analisi della realtà di riferimento**, con schema concettuale (ER) della base dati, includendo entità, relazioni e attributi rilevanti.
2. **Schema logico** derivato, con tabelle, chiavi primarie/esterne e tipi di dati.
3. **Definizione in SQL** delle tabelle con vincoli di integrità referenziale (es: prestiti → utenti/libri) e di dominio (es: limite prenotazioni).
4. **Interrogazioni SQL** che restituiscano:

   a) Elenco dei libri disponibili in una città specifica, ordinati per biblioteca e genere.
   b) Totale multe generate da un utente nell'ultimo anno.
   c) Classifica delle biblioteche più attive (numero prestiti effettuati) in una regione.

5. **Progetto di massima dell'applicazione web**, con diagramma a blocchi delle funzionalità (ricerca, prestiti, dashboard utente/biblioteca).
6. **Codice significativo** (lato client/server) per la funzionalità di prenotazione libri, includendo controllo disponibilità e invio email.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"
Disciplina: INFORMATICA

SECONDA PARTE

I. Integrare la base dati per gestire eventi culturali (es: presentazioni di libri) organizzati dalle biblioteche. Ogni evento ha titolo, data, orario, relatore, e posti disponibili. Gli utenti possono prenotarsi fino a esaurimento posti. Descrivere le modifiche al database e implementare la pagina di prenotazione eventi.

II. Realizzare una pagina dinamica che mostri su una mappa interattiva (es: Google Maps API) le biblioteche con disponibilità di un libro cercato. Includere un esempio di codice per filtrare i risultati in base alla posizione dell'utente.

III. Spiegare le differenze tra INNER JOIN, LEFT JOIN e FULL OUTER JOIN in SQL, corredando con esempi relativi alle tabelle *Libri* e *Prestiti*.

IV. Normalizzare la seguente tabella in Terza Forma Normale (3NF), motivando i passaggi:

ID_Utente	Nome	Cognome	Email	Libro_Prestato	Data_Prestito	Data_Restituzione	Biblioteca	Telefono_Biblioteca
001	Luca	Bianchi	luca@mail.com	Il Nome della Rosa	2023-05-01	2023-05-15	Biblioteca Roma	065551234

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.